



*Vita di Don Bartolomeo e Abbate di S. Clemente
Miniatore, et Pittore*

RADE volte suole auuenire, che chi è d'animo buono, e di vita esemplare, non sia dal cielo proueduto d'amici ottimi, e di abitazioni honorate; & che per i buoni costumi suoi non sia uiuendo in venerazione, e morto in grãdissimo desiderio di chi unche l'ha conosciuto; come fu Don Bartolomeo della Gattara, Abbate di s. Clemente d'Arezzo, ilquale fu in diuerse cose eccellente, e costumatisimo in tutte le sue azzioni. Costui, ilquale fu Monaco degl'Agnoli di Firenze; dell'ordine di Camaldo'i, fu nella sua giouanezza, forse per le cagioni, che di sopra si distono nella vita di Don Lorenzo, miniatore singolarissimo